

Sito Cassa Ippica

Da: PEC Cassa Ippica <cassaippica@pec.cassaippica.it>
Inviato: mercoledì 11 settembre 2013 11:53
A: PEC MPAAF
Cc: diqi.capodipartimento@mpaaf.gov.it
Oggetto: Diffida devoluzione quota multe comminate sui campi di gara
Allegati: Un Vecchio Campione Italiano.pdf

Alla c.a. Dott. F. Ruffo
c.p.c. Dott. G.M. Esposito

Vista la comunicazione apparsa sul sito del MPAF il 06/09/2013 relativa al pagamento dei premi al traguardo vinti nel mese di settembre 2012, nonché, aprile/maggio 2013.

Vista la determina n. 114 del 10/10/2012 di ex Assi che stabiliva che, "Ciascun operatore, che risulta non aver pagato le multe comminate sul campo a far data dal 1° gennaio 2010 e fino al 31.12.2011, potrà regolarizzare la propria posizione entro il termine del 31 dicembre 2012, alla scadenza del quale, si procederà alla prevista iscrizione nella lista dei pagamenti insoddisfatti.

Al fine di agevolare il pagamento è nella facoltà dell'Amministrazione, in luogo di procedere all'iscrizione predetta, di accordare, su domanda da far pervenire entro il suddetto termine, il **recupero degli importi dovuti mediante la compensazione con i premi che saranno liquidati a favore del richiedente e nei sei mesi successivi**. Decorso tale termine, senza che il debito pregresso sia stato interamente saldato, si procederà all'iscrizione nella forfait list";

Diffidiamo

codesta Amministrazione a procedere alla liquidazione dei suddetti premi, solo dopo aver provveduto al recupero delle multe comminate sul campo per il periodo 01/01/2010 – 31/12/2011 area Trotto, e 2012 area Trotto e Galoppo, mediante compensazione sui premi da liquidare essendo trascorso il termine ultimo del 30/06/2013.

Sottolineiamo

che il Regolamento delle Corse all'art. 102 (Devoluzione delle somme incassate), stabilisce che *"gli importi delle multe devono essere pagati entro e non oltre il trentesimo giorno non festivo da quello nel quale è stata comminata la sanzione"*.

Ne consegue che, il mancato incasso da parte dell'Ente ex UNIRE ex ASSI ora MPAAF, non arreca gravissimi danni solo alla Cassa, bensì all'Ente stesso che non può destinare i fondi per la lotta al doping e al finanziamento della giustizia sportiva.

Tanto Vi dovevamo.

Il Presidente
Giovanni Mauri

Allegato: 1